

L'INCONCILIABILE



Scritto e Diretto da Francesco Tirelli

“Io concilio l'inconciliabile di uomini già morti. Dimostro l'apocalisse dei nostri giorni, l'assenza nei nostri caotici contrasti. Perché moriamo ad ogni nostro sguardo. Questo sfrigolio di inconciliabilità fa troppo chiasso”

Si dice che la statua "Zisme" possa cambiare un tragico evento della nostra vita.

In un piccolo paese della Basilicata, Tursi, c'è una diceria di paese che racconta di una statua di una donna chiamata "Zisme", in un casale abbandonato, che pare possa cancellare un traumatico evento della vita di un uomo.

Laviero, Pier e Paride si ritroveranno all'interno del casale, ai piedi della statua. Ognuno, a quanto pare, con l'intenzione di cancellare un tragico evento passato.

Una serie di vicissitudini porteranno i tre a passare lì intere giornate tentando di "far funzionare" la statua, per poi rimaner bloccati in un luogo che diventerà la loro tomba, almeno in parte.



"L'INCONCILIABILE"

PERSONAGGI

*Per comprendere il racconto, i personaggi svelano, attraverso dei monologhi, il dissidio e l'evento traumatico da cancellare, tutti hanno una cosa in comune: **le scelte sono inconciliabili**. Il cancellare crea una perdita che di pari peso andrà a scontrarsi con ciò che avranno acquisito.*

02

PIER BERTUCCI

interpretato da Francesco Tirelli
26 anni, Altamura (Bari)



PARIDE PACE

interpretato da Fabrizio Caponio
23 anni, Roma



LAVIERO STIGLIANO

interpretato da Manuel Santagata
25 anni, Matera



"L'INCONCILIABILE"



Lo spettacolo, nella sua fase di produzione ed ideazione è stato vincitore di due residenze artistiche:

- **“Futuro Prossimo Venturo”**
(Teatro Le Forche, Regione Puglia)
Massafra, dal 17 al 31 Maggio 2023
- **“U.R.A. Residenze Artistiche”**
(Centro Teatrale Umbro, Regione Umbria)
Gubbio, dal 21 al 31 Ottobre 2023

L'Inconciliabile nasce dall'idea che siamo composti e viviamo all'interno di contrasti. Siamo irripetibili in ogni singolo momento, siamo violenti e siamo una carezza.

*"Siamo delle scelte inconciliabili **che** ci conducono alla fine"*

“L’Inconciliabile” è esattamente diviso in due: due Atti in forte contrasto l’uno con l’altro, con il tema dell’inconciliabilità che si manifesta su ogni punto: stilistico, drammaturgico ed estetico.

Il primo è fortemente legato alla prosa e alla narrazione, raccontandoci i contrasti di questi personaggi e le vicende che li portano a rimanere chiusi all’interno del casale di Zisme.

Il secondo, invece, fortemente legato alla sfera “performativa”, con forti giochi sonori e di luce, canti, lamenti ed urla in un’atmosfera infernale dove sprofondano i personaggi. L’ambientazione è unica, il casale abbandonato di “Zisme”.